

Omicidi, è giovane la scia di sangue Allarme codice rosso

Anno giudiziario. Sei i delitti, la maggior parte di vittime e autori ha meno di 36 anni. Violenza di genere, più casi

DALL'INVIATO
STEFANO SERPELLINI
BRESCIA

Sharon Verzeni aveva 33 anni, due in più di Moussa Sangare accusato di averla accoltellata a morte. Sara Centelleghe aveva gli stessi 19 anni del suo presunto assassino Jashan-dep Badhan. Mamadi Tunkara è morto a 36 anni per le coltellate sferrate da Sadate Djiram di 28. Riccardo Claris a 26 per mano del 19enne Jacopo De Simone. E il fratello di quest'ultimo, Carmine, 25 anni, finito in carcere per aver ammazzato Luciano Muttoni nel corso di una rapina degenerata in cui avrebbe agito insieme a un 24enne e con il supporto logistico di un 22enne.

Sono nella stragrande maggioranza giovani le vittime e gli autori dei sei omicidi volontari consumati nella Bergamasca durante l'anno giudiziario appena trascorso (il periodo va dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025) e l'insolita anagrafe ha finito per colpire anche gli investigatori. Che non scivolano in facili sociologismi. «Non esiste una regia o una ragione comune, si

tratta di fatti con genesi e "ragioni" individuali. Un fattore comune è forse la giovane età degli autori», si limita a constatare il procuratore Maurizio Romanelli commentando il dato. E comunque, scrive il magistrato nella relazione inviata alla Procura generale per l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario, celebrata ieri al tribunale di Brescia, i presunti responsabili dei sei delitti sono tutti a processo (uno, Rocco Modaffari, accusato di aver ucciso Roberto Guerrisi a Pontirolo nel dicembre 2024, ha rimediato 15 anni in primo grado).

Reati da codice rosso in aumento

Considerare l'aumento dei reati da codice rosso, ossia maltrattamenti in famiglia, stalking, violenza sessuale (da 116 a 133), revenge porn, mutilazioni genitali femminili e deformazione del viso. Nella Bergamasca sono passati da 1.391 a 1.659, anche se in molti casi il fascicolo viene archiviato perché dopo le indagini si scopre che la situazione era meno grave di quella rappresentata all'inizio (certe vittime, non dolosamente ma sull'onda dell'emozione, tendono ad amplificare i toni). «Il numero è purtroppo consistente – osserva Romanelli –, ma forse è anche il segnale, e questo sarebbe positivo, che si è ridotta l'area del non emerso. Le vittime hanno preso consapevolezza e probabilmente c'è una maggiore

fiducia nella giustizia e, di conseguenza, più disponibilità alla denuncia».

Sul tema ieri il procuratore generale Guido Rispoli ha insistito anche sulla mentalità e sul fattore culturale. «È importantissimo dare una risposta giudiziaria forte, ma è fondamentale che la risposta arrivi anche da scuola e famiglia. Perché finché l'uomo che fa conquiste galanti verrà considerato un casanova e la donna che fa altrettanto una femmina di malaffare, allora restiamo lontani dalla risoluzione del problema», ha spiegato strappando un applauso convinto.

Il prof e l'alunna 15enne

Alcuni episodi di reati da codice rosso non sono emersi pubblicamente, ma di loro si trova sommaria traccia nella relazione del procuratore Romanelli. Il primo caso riguarda il professore di una scuola superiore finito agli arresti domiciliari con l'accusa di aver compiuto atti sessuali con una alunna quindicenne. Il secondo è relativo a una violenza di gruppo di cui sono accusate due persone: una è finita in carcere, l'altra agli arresti domiciliari. Terzo caso: un giovane, che da adolescente si era reso responsabile dell'omicidio della zia e del figlioletto di soli tre mesi (finì in una comunità perché giudicato non imputabile) e poi del tentato omicidio di un operatore socio-sanitario (pri-

La fotografia

LA CRIMINALITÀ NELLA BERGAMASCA

Dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025

	ANNO GIUDIZIARIO 2024-2025	ANNO GIUDIZIARIO 2023-2024
REATI		
delitti contro PA	870	835
frodi informatiche	23	11
furti in abitazione	3.474	3.337
violenza sessuale	133	116
omicidio volontario	6	6
reati da codice rosso	1.659	1.391
infortuni sul lavoro	7	6
omicidi colposi	70	87
lesioni colpose	45	45
omicidi stradali	17	11
inquinamento acque	9	14
inquinamento atmosferico	83	75
smaltimento rifiuti	418.975.124	263.525.687
evasione base imponibile netta	51.160.929	61.472.618
evasione iva	235	355
denunciati	14	nd
arrestati	42.395.136	64.229.800
proposte di sequestro	2.180.427	2.093.760
sequestri disposti dal gip	96	66
evasori totali	91	72
lavoratori in nero	578	18
lavoratori irregolari	21	nd
denunciati	17	nd
arrestati	1.772.520	nd
proposte di sequestro	2.322.711	638.328
sequestri	139	126
denunciati	37	nd
arrestati	6	nd
proposte di sequestro	2.003.325	nd
sequestri	1.992.998	nd
sequestri per equivalente	80.000.000	nd
confische	1.500.000	3.500.000
responsabilità amministrativa enti	7	1

ma 5 anni in ospedale giudiziario, in seguito libertà vigilata fino al 28 febbraio 2025), si è reso protagonista di due gravi episodi di maltrattamenti ai danni della madre e della sorella, picchiate con un guinzaglio e un casco da bici. Ora è nella Rems di castiglione delle Stiviere. Infine, il marito italiano che per raggiungere la casa dei suoceri dove si era rifugiata la moglie dopo la denuncia presentata per maltrattamenti, non aveva esitato a usare una spranga per abbattere tutto ciò che si frapponeva fra lui e l'abitazione, minacciando poi la donna di dar fuoco al palazzo se si fosse nuovamente allontanata (in casa fu trovata una tanica di benzina). L'uomo è ora in

carcere, in osservazione psichiatrica.

Ogni giorno 10 furti in casa

Anche i furti in abitazione nella nostra provincia registrano un aumento: da 3.337 a 3.474, vale a dire quasi 10 colpi al giorno. Altro fenomeno preoccupante, secondo il procuratore di Bergamo, è rappresentato dagli infortuni sul lavoro. Le morti sono salite da 6 a 7. Quello che inquieta è che l'entità dei decessi si sta attestando su questo ordine di grandezza, e cioè il doppio rispetto all'anno giudiziario 2023/24 quando gli incidenti mortali erano stati tre. Cala invece il numero dei feriti: da 87 a 70. «Su questo si può fare molto per mi-

gliorare la prevenzione, anche valorizzando le interlocuzioni con le associazioni rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro – chiosa Romanelli –. C'è un impegno significativo di Ats Bergamo, che andrà a crescere. Ats, tra l'altro, ha un ottimo record con la Procura». Per il procuratore il fenomeno degli infortuni sul lavoro è «collegato a quello dello sfruttamento dei lavoratori, piaga vergognosa rispetto alla quale si deve fare molto. E ancora più grave nella Bergamasca, realtà importante e complessivamente sana. Il lavoro sottopagato e senza presidi di sicurezza è una cosa che non si può vedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

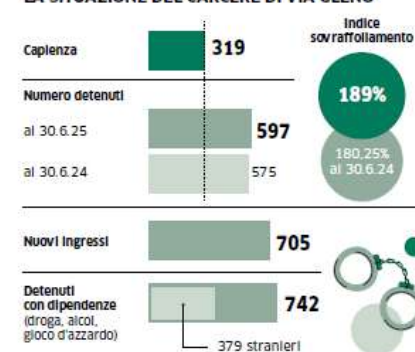
DROGA, COMUNI PIÙ COINVOLTI

Traffico e spaccio

- 1 Bergamo
- 2 Dalmine
- 3 Treviglio
- 4 Costa Volpino
- 5 Orio al Serio
- 6 Albino
- 7 Gazzaniga, Romano di Lombardia
- 8 Romano di Lombardia
- 9 Urgnano



LA SITUAZIONE DEL CARCERE DI VIA GLENO



In platea anche l'ex ministro Gelmini e il sindaco di Brescia Castelletti